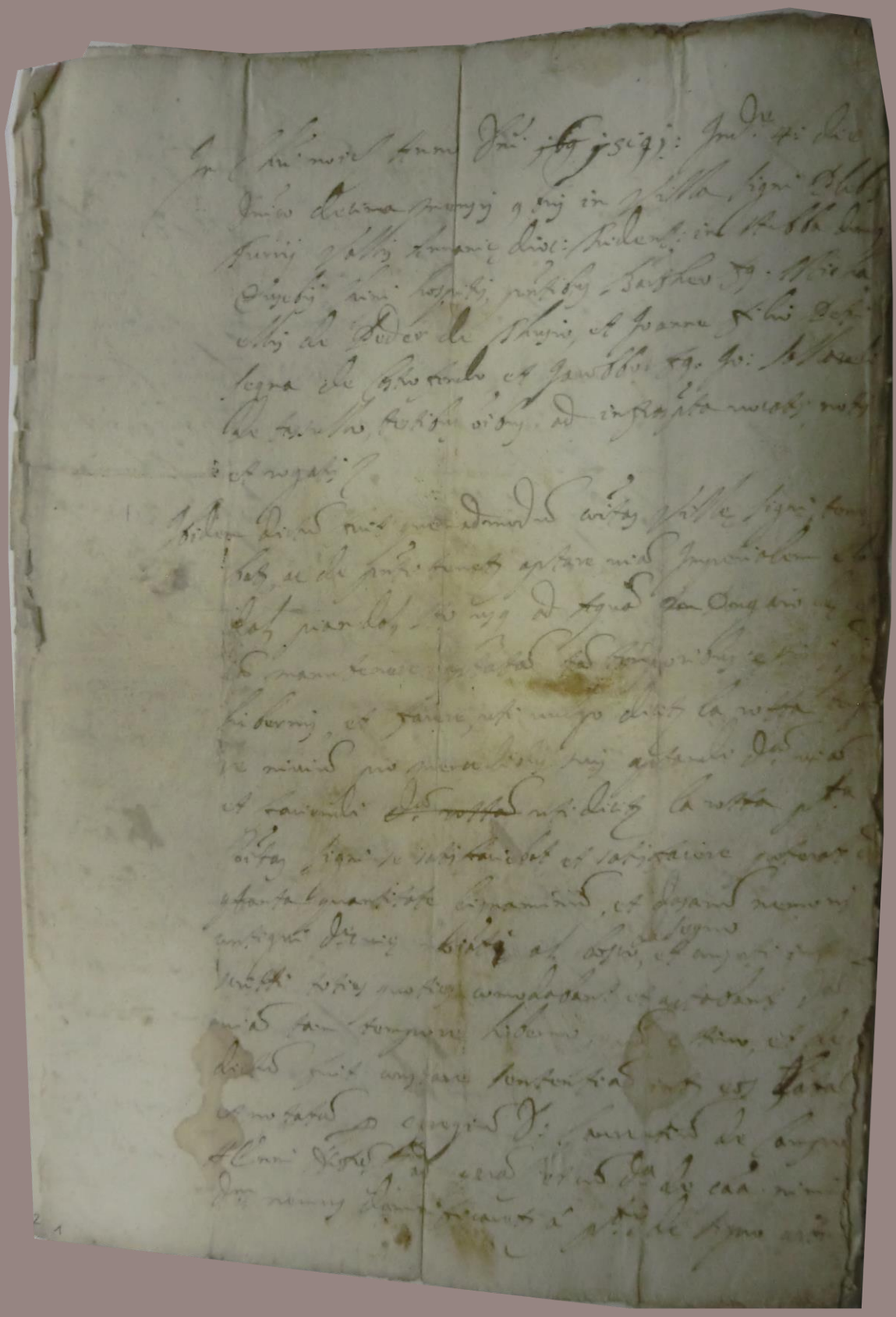
10 novembre 1591

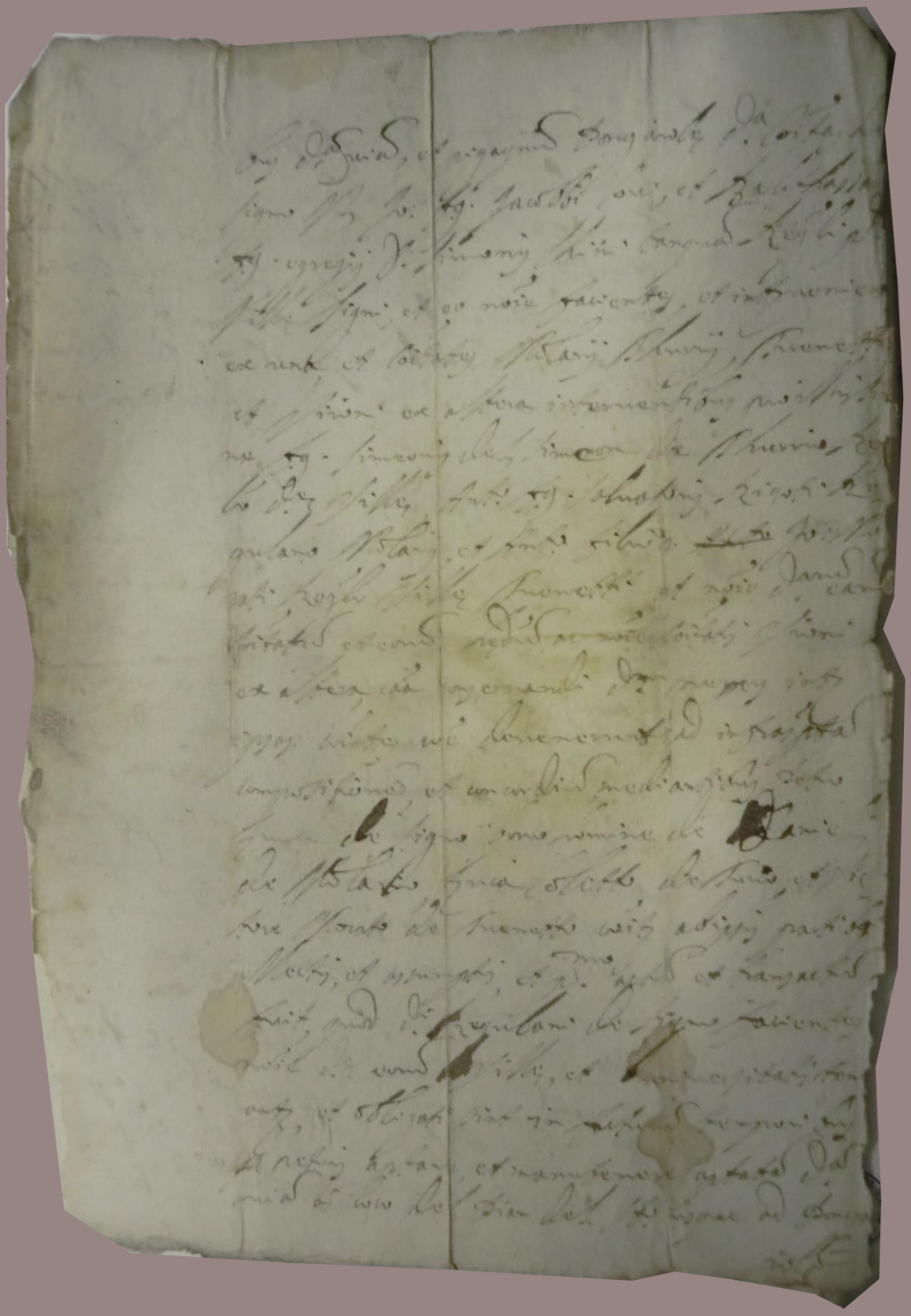
Transazione fra le comunità di Segno, Torra, Vion, Mollaro e Tuenetto
Riguardo alla via imperiale che si deve tener agibile sia d'inverno che d'estate, con l'obbligo di sistemare un *"pigagno"* (ponte di tronchi) per i passanti; le comunità potranno tagliare il legname necessario per il detto ponte nei *"gazi"* là esistenti.

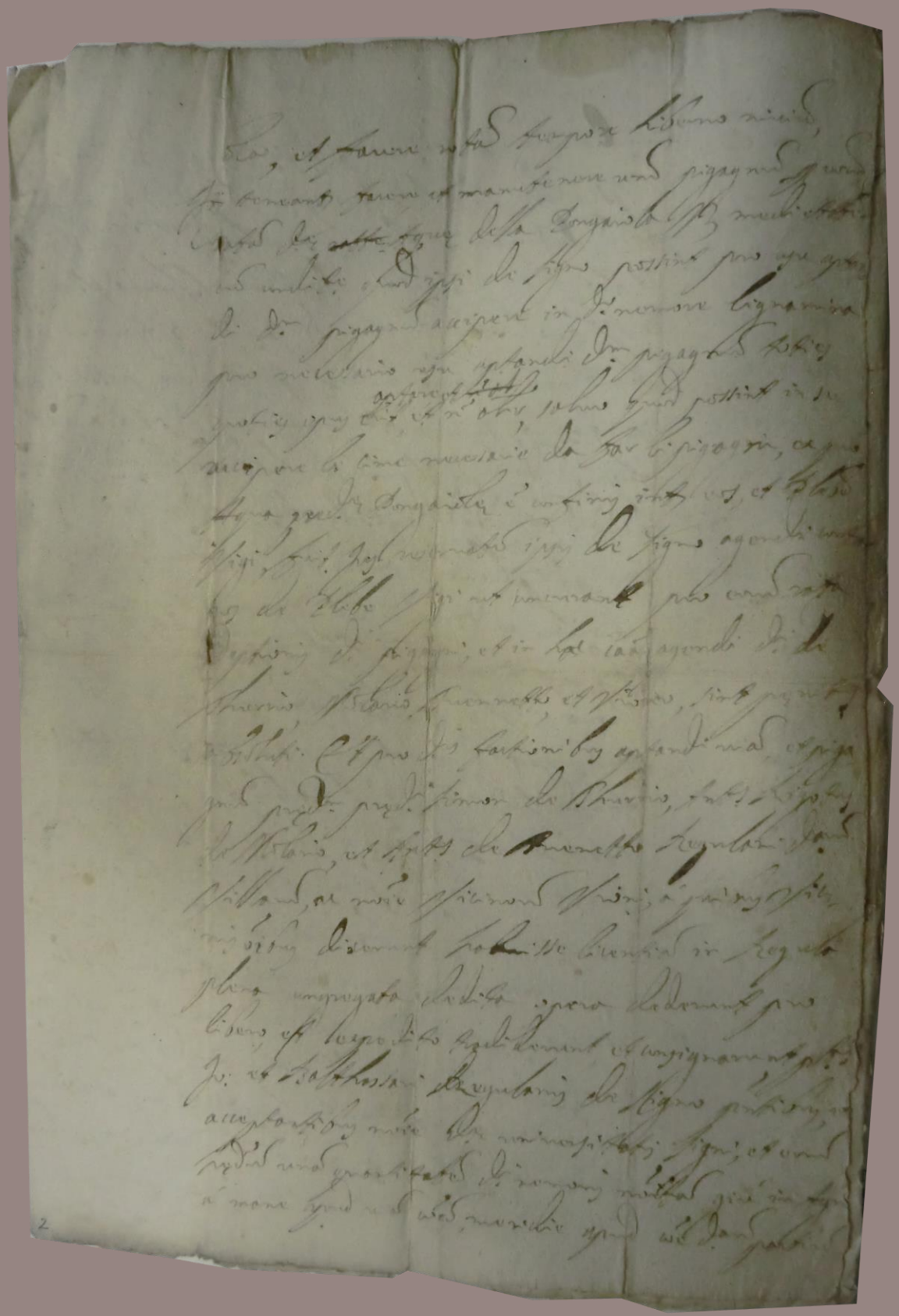
Nel nome di Dio.

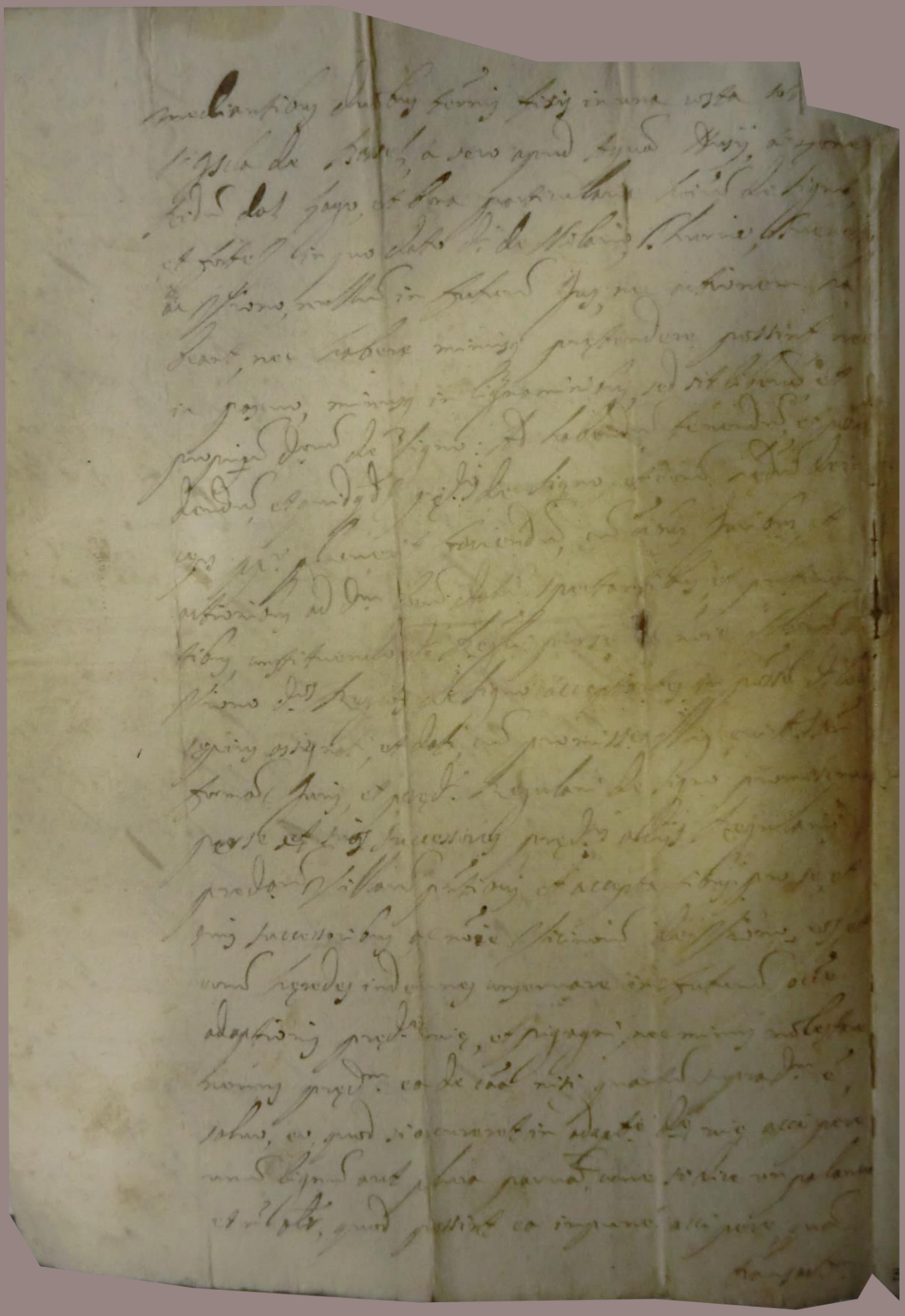
Correndo l'anno del Signore 1591, Indizione IV, giorno di domenica, il 10 del mese di novembre, nella Villa di Segno, Pieve di Torra, Valle di Annone, Diocesi di Trento, nella "stuffa" della casa di Eusebio Chini oste, presenti Bortolo figlio del qm. Michele de Peder di Toss, Giovanni figlio di Pietro Segna di Castelfondo, e Giacomo del fu Giovanni Sartorelli di Tassullo furono testimoni chiamati noti e pregati per l'atto in parola: Intervennero alla imposizione Giovanni figlio del fu Giacomo Covi e Baldassarre figlio del fu Simone Chini come regolani della predetta villa di Segno da una parte e le comunità di Mollaro, Torra, Tuenetto e Vion dall'altra. Il notaro così sottoscrive: Io Antonio Luca di Segno, notaro pubblico alle premesse cose fui presente, pubblicamente le scrissi e le pubblicai.

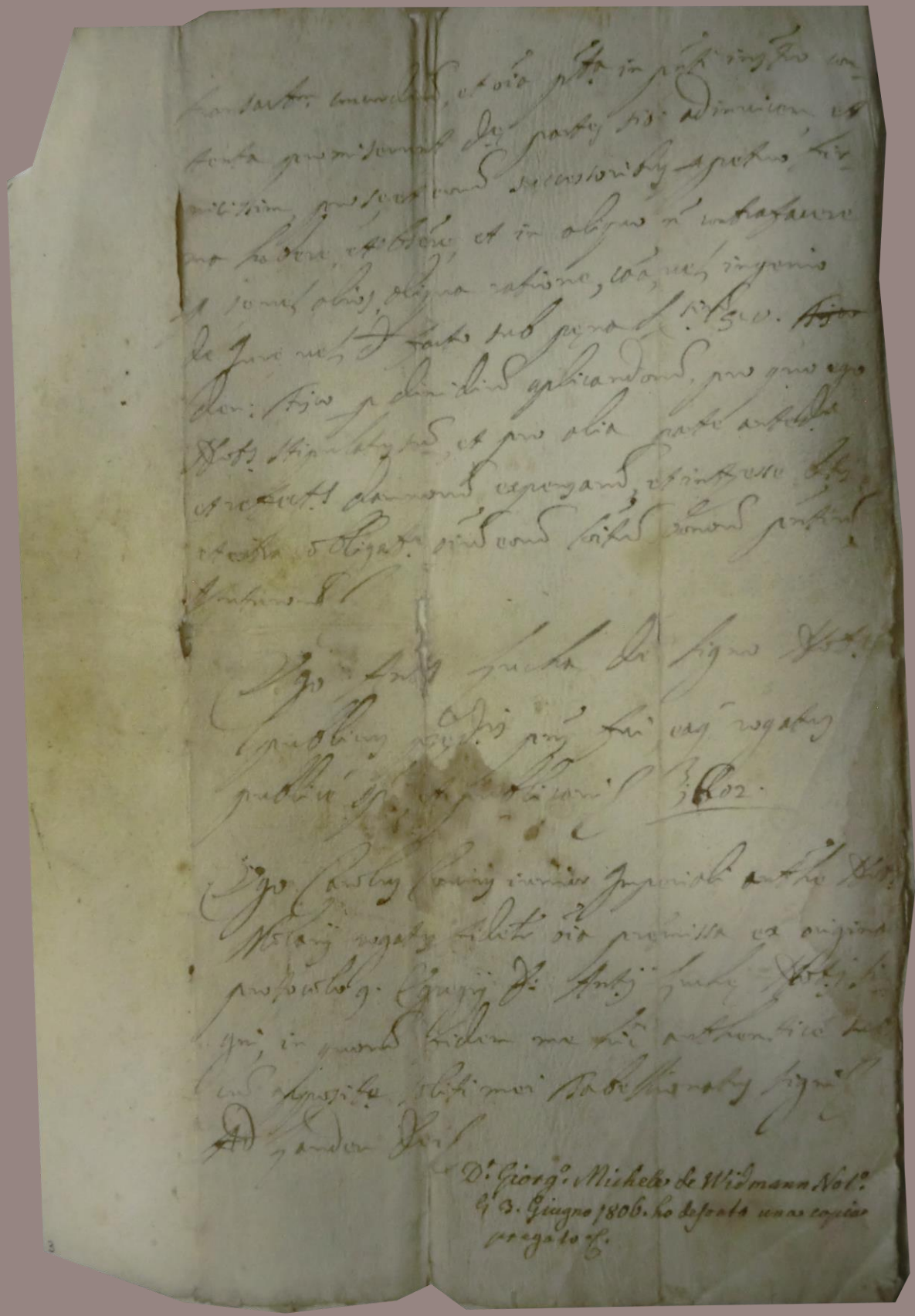
(*Marco Benedetto Chini* «**Memorie delle Comunità di Segno e Torra**» pag. 88)











D. Giorg. Michele de Widmann Not.
9 3. Giugno 1806. ho deposto una copia
presente fo.